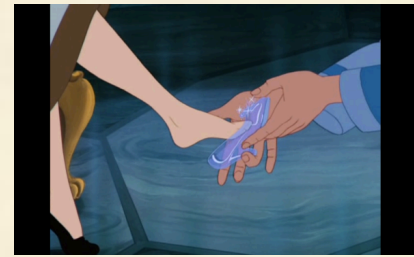




# Cinderella foot surgery



**R**ibattezzata 'Cinderella foot surgery', la podologia ricorre al bisturi. Sempre più diffuse a New York, a Beverly Hills e in tutti gli Stati Uniti queste cure dei podologi promettono di far calzare i sandali più estremi e desiderati, come quelli di Manolo Blahnik o Jimmy Choos, anche alle donne affette da patologie come duroni, alluce valgo, unghie sfaldate, incarnite e piedi gonfi.

Gli interventi vanno dalle iniezioni di tossina botulinica contro il sudore, al plasma ricco di piastrine e cellule staminali ringiovanenti, dai fillers riempitivi nei talloni per resistere ai tacchi a stiletto fino alla ginnastica per avere sempre piedi resistenti alle slogature e snelli. Gli specialisti sfinano alluci, allineano le dita, ricostruiscono unghie, snelliscono piedi gonfi o grassi oppure, al contrario, rimpolpano quelli troppo ossuti.

Riportano in questi giorni il fenomeno, in evidente crescita, i principali quotidiani americani, New York Times per primo.

La chirurgia estetica di Cenerentola è la versione corretta, ma anche un modo più elegante e fiabesco di presentarsi.

Trovare piedi perfetti, dopo l'inverno e dopo i 30 anni di età, è sempre più raro e sono sempre più numerose le persone che si vergognano delle proprie estremità quando frequentano piscine o spiagge - precisa Suzanne Levine, celebre podologa delle star proprietaria di una medical Spa per i piedi a Park Avenue, Manhattan, che ha parcelle più alte dei dentisti" (Ansa notizie).



Cinderella foot surgery , ovvero, chirurgia del piede di cenerentola.

E' con questo titolo che è sbarcato, dagli Stati Uniti, la nuova moda del momento.

Tra le tante esasperazioni che insistono nel Nuovo Mondo, anche stavolta assistiamo ad una nuova struggente e, per certi versi, paradossale "tendenza" di alcuni podologi americani che, per incontrare il senso estetico del gentil sesso, mette in campo procedure chirurgiche al limite del ragionevole. Con "cinderella foot surgery" la cura del piede sprofonda nell'ingannevole mondo dell'estetica glamour .

Modellare piedi per renderli più gradevoli ma, soprattutto, per consentirgli la calzatura delle scarpe più audaci rappresenta un serio pericolo per le funzioni elementari del piede stesso. Ogni piede, qualunque esso sia, è il capolavoro di un incontro dinamico e





*Cinderella  
foot  
surgery*

*Una scarpa per il  
piede e non un piede  
per la scarpa*

progressivo tra le proprie esigenze posturali e le proprie caratteristiche fisiche. Ogni piede è il risultato, il compromesso, tra le forze gravitarie e le nostre esigenze di movimento. Il lifting, l'introduzione in alcune aree del



piede di tessuto adiposo, le siringhe di botulino, l'accorciamento estetico di alcune dita, restano procedure mortificanti e pericolose, procedure che



non possono e non devono essere paragonate a quelle usate in altre parti del corpo. Scopo ed ambizione della chirurgia resta quello di saper proiettare ogni piede, candidato ad un trattamento chirurgico, verso un futuro, il più lungo possibile, di benessere fisico e funzionale. La nostra

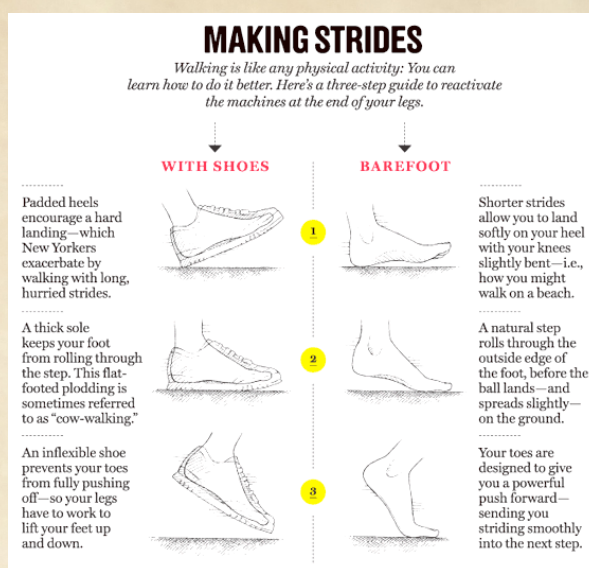
opinione è che la moda passa, ed anche gli anni !!!

Mai compromettere le capacità di accomodamento del piede.

Il piede è la nostra speciale garanzia antigravitaria, il nostro appoggio tattile sul mondo, la nostra funzione cognitiva del suolo.

L'invenzione, tutta e solo umana, della calzatura è già un compromesso estremo per questa fondamentale funzione.

La sola scarpa, in effetti, resta uno



schermo perpetuo alle informazioni che ci provengono dal terreno e che calpestiamo, inconsapevoli, passo dopo passo.

Compromettere chirurgicamente, magari per sempre, le capacità funzionali del piede in nome della estetica estrema, del concetto del bello per forza, e di una scellerata moda passeggera, ci trova fortemente in controtendenza e rafforza, di fatto, i nostri "fondamentali" sulle indicazioni chirurgiche per le deformità dell'avampiede.

Mai sfidare chirurgicamente un piede indolente e ancora complessivamente funzionale !!

